

# **BRAKELESS**

*Rivista mensile di motociclismo*

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO  
POSTALE - AUT. N° CENTRO/02749/11.2022  
STAMPE IN REGIME LIBERO



All'interno notizie ufficiali  
del Comitato Regione Lazio Fmi



**I motoraduni estivi  
per scoprire la  
bell'Italia**

**pag. 53**



## **REGIONALE**

**Il reportage della  
doppia tappa del  
regionale di Nettuno**

**pag. 6**

## **MONDIALE**

**Alfio Pulvirenti  
campione del  
mondo nella 125**

**pag. 34**

## **STRADA**

**Pene più severe  
col nuovo codice  
della strada**

**pag. 42**



**VIA UFENTE, 20 - 04100 LATINA (LT)**

**VIA MONTENERO SABINO, 50 - 00133 ROMA (RM)**

**VIA BENITO GRAZIANI, 20 - 02015 CITTADUCALE (RI)**

**tel: (+39).800.941407 - (+39).0773.239915**

**[www.societaedileromana.it](http://www.societaedileromana.it) - [info@societaedileromana.it](mailto:info@societaedileromana.it)**

# In giro per l'Italia ma pronti per tornare a settembre

**di Lidano Orlandi**

Non si vede l'ora di partire per le vacanze ma dopo qualche giorno di beata solitudine e di un relax psicologico ecco che scatta lo stress della domenica. E sì, perchè poi alla fine non si vede l'ora di tornare a balzare sulla pista sgommando e dando gas, superando gli avversari e sfidando il cronometro fino all'ultima curva. Quindi, se è vero che siamo pronti a stilare e a mappare un calendario di passeggiate, scoprendo siti bellissimi e suggestivi nel Lazio come quello suggerito per visitare le città poligonali in provincia di Frosinone, ecco che scalpitiamo per nuove sfide agonistiche.

Il campionato regionale è andato momentaneamente in archivio, si prende le sue pause meritate, ma tornerà per le ultime tre grandi tappe da vivere tutti insieme e scoprire chi sarà il vincitore di ogni singola categoria. Ma prima di scoprire chi saranno i titolari di ogni classe, un plauso va a Luca Colonnelli (85 senior) che ha partecipato ai campionati Europei in Repubblica Ceca e soprattutto ad Alfio Samuele Pulvirenti (125 junior), che indossando la maglia azzurra si è laureato campione del mondo a squadre sul circuito di Bucarest. Ma le altre sfide che attendono i due piloti - e tutti gli altri - arriveranno con le tappe dei Campionati Italiani, quasi una magnifica ossessione per ogni pilota.

Intanto se in pista è consentito essere tecnici,

agonistici e anche un po' spavaldi, sulla strada invece dobbiamo continuare ad avere un comportamento esemplare, perchè una nostra distrazione o, peggio, una nostra bravata potrebbero avere gravissime conseguenze nei confronti di altre persone, così il Governo è pronto a varare il nuovo codice della strada, puntando soprattutto a estirpare la pessima abitudine di guidare mentre si usano i cellulari. Un malcostume che va eliminato per il bene di tutti.

## **BRAKELESS**

**Rivista mensile sul motociclismo  
Giugno - Luglio 2023 . Anno 3**

ISCRIZIONE REGISTRO DELLA STAMPA  
AL TRIBUNALE DI LATINA  
N. 941/2021 del 25.06.21 RG n. 1632/2021  
REG. STAMPA N. 2/21

**Direttore responsabile:** Lidano Orlandi

**Tipografia:** VIP GRAFICA SRL - Pontinia

**E-mail:** redazione@brakeless.it

**Foto:** Serena Ronci e Roberto Longhi





**FOGLIANO HOTEL**

**NEW · LIFE**

*di Gianluca e Roberta Boldreghini*

-  **HOTEL**
-  **RISTORANTE IL VISTAMARE**
-  **TERRAZZA FOGLIANO**
-  **HALTO ROOF EXPERIENCE**
-  **THE JUNGLE SEA RESTAURANT**
-  **FOGLIANO BEACH**

P.le G. Loffredo - Latina | Tel. 0773273418 | info@ilfoglianohotel.it | www.ilfoglianohotel.it

SEGUICI SU  
 

# Tutto il fascino del motocross nella classifica generale

**A tre tappe dalla fine del campionato regionale del Lazio in alcune categorie regna ancora l'incertezza. Si torna in pista il 10 settembre**



## di Massimo Risultato

La sesta tappa del campionato regionale di motocross che si è corsa sulla pista de Il Tridente a Nettuno ha fatto un po' di chiarezza rispetto alla classifica generale, seppure mancano 3 tappe alla fine del campionato regionale. Nello specifico, il 10 settembre a Fabrica di Roma, l'8 ottobre sulla pista di Ponte Sfondato e il 29 ottobre a Borgo Santa aria, tappa finale. Nella classe 125 junior guida il cileno Cesar Paine Diaz (Seven Motorsport), che finora ha inanellato 4 vittorie, conduce con 1840 punti, seguito da Lorenzo Fabrizi con 1030 punti e il compagno di squadra Alfio Samuele Pulvirenti, a quota 1000, anche lui con 4 vittorie. Nella classe 125 senior continua a dominare Gianmarco De Santis (Power Cross) con 2000 punti, frutto di 8 vittorie, seguito da Luca Milani (1810 punti) e Luca Fortuna

(1450). Nella classe Master +New Entry Mx1 e Mx2 guida Aldo Dotti con 1424 punti (frutto anche di 3 vittorie), seguito da Luciano Mastrantonio (1300) e Massimiliano Dragonetti (1200). Nella classe Fast + Elite regna l'incertezza e l'equilibrio, coi primi tre posti racchiusi in 50 punti: guida Alessandro Facca con 1150 punti, seguito da Giuseppe Zangari (Seven Motorsport) con 1130 e Lorenzo Pecorilli (Seven Motorsport) a quota 1100. Nella classe Challenge Mx1 primo posto per Damiano Incaini (Graffignano 1989), con 1690 punti, inseguito da Francesco Romaniello (Mc Milani) con 1427, terzo è Alessandro Labate (Ufo Frascati) con 1170 punti. Nella gara femminile la classifica parla sempre più la lingua e il nome di Eleonora Ambrosi (Città di Latina Just for fun), leadership mai messa in discussione a quota 2420, seguita da Giulia Milani (Club Milani) a 1120 e Chiara Ciccarelli a quota 1060. Nella 65 debuttanti

primo posto per Adriano Carbonara, che ha staccato e di molto i diretti concorrenti, guidando con 1460 punti, rispetto ai 880 di Massimo Martufi. Nella classe 65 cadetti ancora guida Marco Rea (Seven Motorsport) con 1380 punti, seguito da Mauro Musci (Gaerne) con 1170 punti, terzo è Davide Rossi (Seven Motorsport) con 810 punti ma il pilota ha cambiato categoria. Nella classe 85 junior domina Riccardo Ricci (Bi & Ti) con 880 punti, seguito da Yosè Domenico Pecorari (Mx 59) con 870 punti, terzo con 840 punti Alessandro Della Marca, mentre è in rimonta ma è appena entrato nella competizione Davide Rossi (Seven Motorsport),

a quota 500. Nella classe 85 senior continua la marcia di Luca Colonnelli (Seven Motorsport) con 1000 punti, seguito dal compagno di squadra Mattia Ruscito a quota 840 e terzo è l'onnipresente Alessio Mangiapelo (Racing Lazio) con 650 punti. Nella classe Mx1 e Mx2 Expert/Rider guida Antonio Gizzi con 1460 punti, seguito da Edoardo Bordoni a 1260, terzo è a 960 punti Filippo Rindi. Nella classe Veteran e Superveteran Mx1 e Mx2 ennesima soddisfazione per Felice Compagnone che guida la classifica generale con 2000 punti, seguito da Alessio Siroti (1710) e Simone Girolami a quota 1640 punti.



## LE GARE

**10 settembre**

**Fabrica di Roma**

**8 ottobre**

**Ponte Sfondato, Montopoli di Sabina**

**29 ottobre**

**Borgo Santa Maria, Latina**



**Circuito di Nettuno (Roma)**

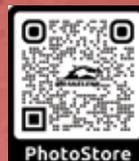
# La sesta tappa del campionato regionale si è svolta nell'arco di due giornate

Grande spettacolo sulla pista in sabbia de Il Tridente. Hanno corso tutte le classi in nome dello spettacolo



Fotoservizio di Roberto Longhi e Serena Ronci

La sesta tappa del campionato regionale di motocross che si è svolta sulla pista de Il Tridente a Nettuno si è svolta in due giornate, sabato 24 e domenica 25 giugno.



PhotoStore

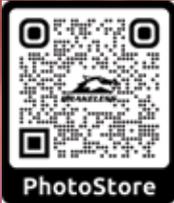
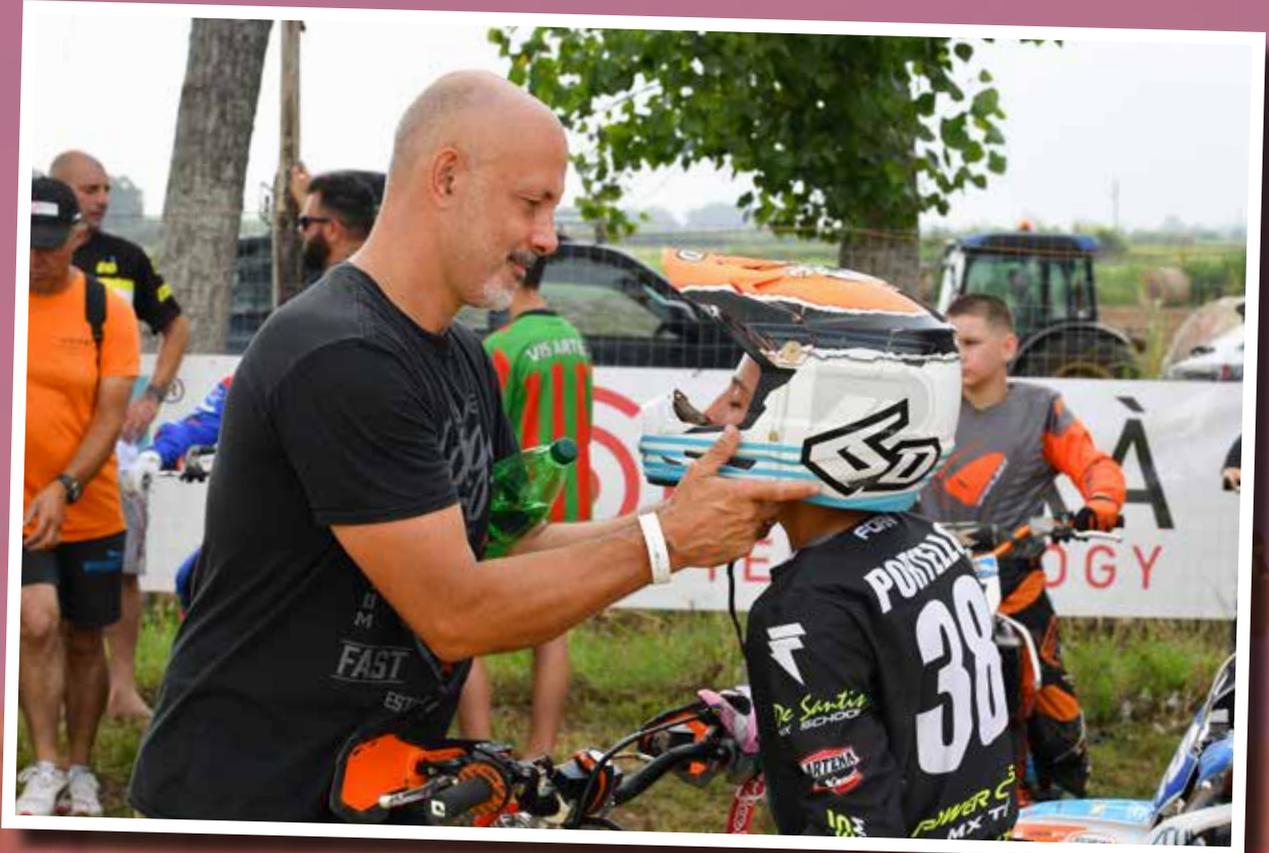


Un grande successo di pubblico. Questo il commento da parte di piloti, tecnici, team e cronisti al seguito di una tappa doppia che ha riscosso il consenso di molti addetti ai lavori, compreso il promoter Brakeless. La sesta tappa del campionato regionale di motocross che si è corsa sulla pista de Il Tridente a Nettuno si è svolta in due giornate, sabato 24 e domenica 25 giugno.



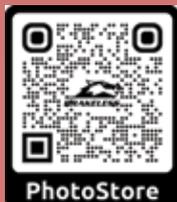


Nella 65 debuttanti primo posto per Francesco Tortora seguito da Matteo Corona; nella classe 65 cadetti vittoria per Marco Rea (Seven Motorsport) seguito da Mauro Musci (Gaerne), che prova in gara2 a riportarsi sotto ma non c'è nulla da fare, terzo Claudio Portello (Off road): in testa al campionato c'è sempre Marco Rea.





Nella gara femminile trionfo targato Eleonora Ambrosi (Città di Latina Just for fun), leadership mai messa in discussione; seconda piazza per Matilde Storti (Cumaricambike) e terzo posto per Valentina Onori (Racing Lazio) mentre in gara2 c'è da registrare la prova di carattere di Sofia Boldreghini (Seven Motorsport), che continua a far registrare ampi progressi.

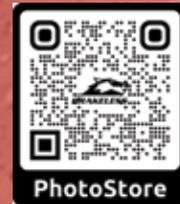






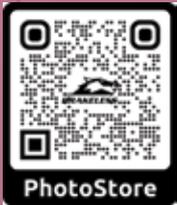
Nella classe 85 junior ancora un trionfo targato Davide Rossi (Seven Motorsport), seguito da Riccardo Ricci (Bi & Ti) e Yosè Domenico Pecorari (Mx 59) in gara1, poi in gara2 è un copia e incolla tranne il terzo posto per Jacopo Trugli (Ceci corse), che chiude così al terzo posto generale; tabella rossa per Riccardo Ricci ma incombe la figura di Rossi, che ricordiamo è passato nelle ultime due gare dai 65 cadetti agli junior strabiliando.





Nella classe 85 senior splendido duello ancora una volta tra i due piloti del Seven Motorsport come Luca Colonnelli e Mattia Ruscito, con sempre terzo incomodo Alessio Mangiapelo (racing Lazio): emozionante gara2 con Colonnelli che riusciva a superare Ruscito soltanto al penultimo rettilineo confermando lo stato di forma eccellente, tant'è che ritorna a comandare anche la classifica generale; buona anche la prova di Daniel Bruno Scalco (Seven Motorsport), che regge botta in gara1.

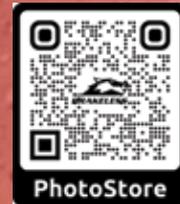






Nella classe 125 junior ennesimo trionfo del cileno Cesar Paine Díaz (Seven Motorsport), che vince gara1 e gara2, mettendo in riga Francesco Poeta (Gaerne) e Lorenzo Di Pucchio (Cianfrocca), secondo e terzo. L'extraterrestre cileno continua a condurre la classifica generale, consolidando il suo primato e dimostrando la sua straordinaria forza caratteriale oltre che tecnica.





PhotoStore





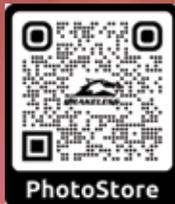
Nella classe 125 senior continua a guidare Gianmarco De Santis (Power Cross), che domina sia gara1 che gara2, seguito sempre da Marco Martufi (Power Cross) e da Andrea Mura terzo (Seven Motorsport), che ha fatto riscontrare ampi progressi dopo gli infortuni che aveva patito e che gli hanno compromesso l'inizio di stagione. Buona la performance di Simone Paolucci (Seven Motorsport), che oltre a vestire i panni del tecnico e del promoter per conto di Brakeless si toglie la soddisfazione di ben figurare e di aggiudicarsi l'hole shot.







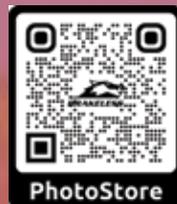
Nella classe Veteran e Superveteran ennesima soddisfazione per Felice Compagnone (Seven Motorsport), che conquista hole shot, gara1 e gara2 oltre che tabella rossa della sua categoria, mai mettendo in discussione la sua incontrastata leadership nella categoria Mx1 Veteran, seguito da Mirko Pomente (Power Cross) e Andrea Tomellini.







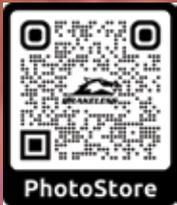
Nella Mx2 Veteran primo posto a Alessio Siroti (Mc Milani) e tabella rossa, seguito da Marco Delle Fratte (Graffignano 1989); nella Mx1 Superveteran trionfo di Simone Girolami (Caerevetus), che tiene anche il primo posto della classifica generale, seguito da Patrizio Ferri e Vivenzio Paris; nella Mx2 Superveteran Mario Piciucchi è primo (anche tabella rossa), seguito da Marco Dal Bo e Giampiero Assettati.

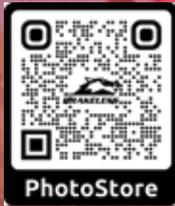




Nella classe Veteran New Entry vince il beniamino di casa Alberto Capocchetti (Il Tridente), seguito da Massimiliano Dragonetti (Mc Milani), che mantiene la tabella rossa, e Mirko Abbatelli (Wyss), anche se si registra la buona prova di Luciano Mastrantonio (Graffignano 1989).

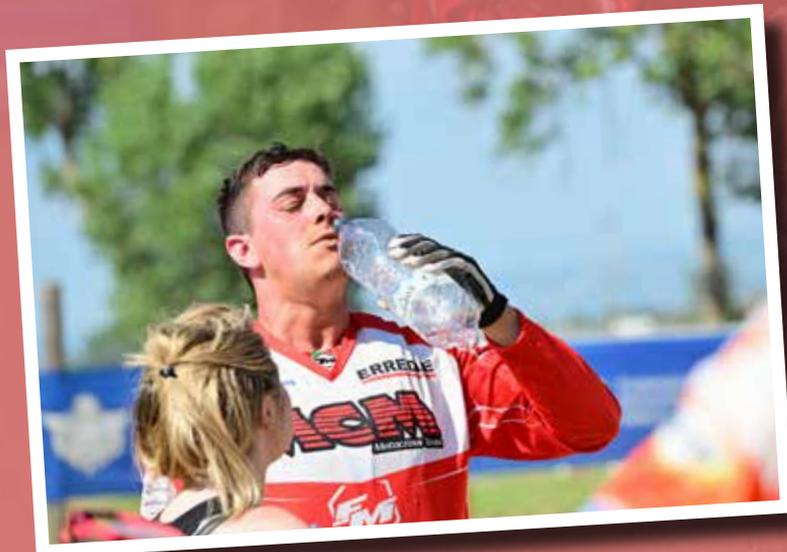


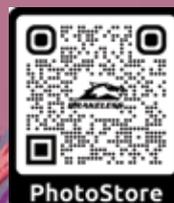






Nella classe master Mario Umer (Mc Milani) si conferma leader imbattibile, tant'è che vince entrambe le gare e continua solitario la marcia trionfale in testa alla classifica della Mx1, seguito dal compagno di squadra Stefano Barberini e da Filippo Alaimo (Power Cross); nella Mx2 Carmelo Meo (Racing Vitinia) conquista il primo posto, seguito da Fabio Tomellini e Marco De Santis (Cross Power), che mantiene la testa del campionato.





Nella classe Challenge Mx1 primo posto per Damiano Incaini (Graffignano 1989), che si classifica secondo sia in gara1 che gara2 ma mantiene la testa della classifica, mentre secondo risulta Valerio Cancelli e terzo Marco Frappa; nella Mx2 Francesco Romaniello (Mc Milani) vince gara2, prende il primo posto e afferra anche la tabella rossa, secondo è Leonardo Di Pietro (Faleri Novi), che aveva vinto gara1, e terzo Alessandro Labate (Ufo Frascati).



# Luca Colonnelli e il sogno di vincere il titolo italiano

**A tu per tu col giovane talento del team Seven Motorsport (classe 85 senior):  
"Le delusioni? Ti insegnano a vincere. A cosa punto? Alla gara di Cingoli"**



**di Claudio Mascagni**

Sarà stata quella curva a gomito che lo ha emozionato e non lo ha fatto esprimere come ci ha abituato. Loket in lingua ceca significa proprio 'gomito', dà il nome al circuito internazionale che vede protagonisti tutti i piloti di motocross provenienti da ogni parte del mondo. E infatti il nome è dovuto alla particolare forma del corso del fiume Ohře, che con una curva a gomito circonda la città su tre lati. E sulla pista svetta la suggestiva fortezza reale di Loket, la cui costruzione venne avviata, in forme romaniche, sin dal XII secolo.

È in questo scenario da favola che nel weekend del 15 e 16 luglio Luca Colonnelli si è giocato le sue chance per vincere il titolo europeo della sua categoria, la 85 senior. Intanto ha incassato un'importante esperienza sulla pista di Loket. In attesa di andare a vincere nella sua classe (la 85 senior), Luca Colonnelli, 13 anni, di Civitavecchia, portacolori del team Seven Motorsport, matura un'apparizione formativa nella EMX, vale a dire nella massima competizione continentale. Certo, la classe è la sua, è la 85 senior, ma sul circuito della Repubblica Ceca il giovane pilota laziale si fa notare con una grande rimonta in



## L'intervista

garal dopo una brutta partenza, ripetendosi anche in gara2, uscendo un po' meglio dal cancelletto, classificandosi nella graduatoria generale 15mo. Sogni di gloria nel cassetto? Sì, certo, ma momentaneamente, perchè ci sono da vincere un titolo regionale e un titolo nazionale. Poi, per le gare internazionali ci sarà tempo.

"Poteva andare meglio -sorridente Luca- ma sono soddisfatto anche così, considerando che questa

è stata la prima gara assoluta che faccio su una pista internazionale".

Luca corre da quando ha 6 anni, nei circuiti vicino a casa, poi si tesserà col team Seven, "grazie a Simone Paolucci" (il team manager, ndc), ci tiene a sottolineare, prosegue per due stagioni col team Celestini, per poi tornare, in questa stagione, a impreziosire la truppa del team Seven Motorsport, andando a sviluppare un'importante esperienza



*Video e foto  
drone*

Servizio disponibile solo su prenotazione

 **TikTok** Marsiglia FPV

 347 684 77 38

 | **Instagram** Marsiglia FPV



come quella dell'Academy, "andando a vivere da solo, a Latina Scalo, in compagnia degli altri piloti del team, frequentando la scuola la mattina (Luca deve ancora terminare le scuole medie) e allenandosi tutto il pomeriggio sulla pista, alternandosi con la palestra "e qualche volta, la domenica, quando non gareggio, mi diverto un po' con la downhill"

racconta, giusto per mantenere quel brivido durante le scorribande in sella alla mountain bike. L'obiettivo, manco a dirlo, per quest'anno è quello di portare a casa un titolo, lui che, nel recente passato vestendo sempre la casacca del team Seven Motorsport, aveva già vinto quello della classe 65 cadetti. "Va bene anche salire sul podio"



## CONSULENZA FISCALE E FINANZIARIA

MDP CONSULTING SRL  
SERVIZI DI FINANZA AGEVOLATA E CONTRIBUTI ALLE IMPRESE  
REFERENTE DOTT. MAURO DE PASCALE  
INFO 331 9394982

si scherma dietro la modestia, anche se nella classifica generale del campionato regionale laziale il ragazzo è primo, è a quota 1000 punti, seguito dal compagno di squadra Mattia Ruscito a quota 840 mentre terzo è l'onnipresente Alessio Mangiapelo (Racing Lazio) con 650 punti. Ma tra gli obiettivi che il giovane pilota vuole centrare ce ne è anche uno più ambizioso, come quello di togliersi soddisfazioni al campionato italiano, magari proprio di vincerlo, "tant'è che sono già proiettato alla gara finale, quella di ottobre sul circuito di Cingoli" ammette. Consapevole dell'aver cambiato e modificato stile e assetto in gara, Luca ha trasformato proprio l'approccio agonistico in pista: "sono più aggressivo, per questo vado più veloce, grazie ai consigli impartiti prima dal tecnico Felice Compagnone e

poi da Simone Paolucci". E nell'attesa della gara di ottobre, per giocarsi le chance di primeggiare nel titolo italiano, c'è anche la possibilità di trionfare nel campionato regionale, dove Luca serba i migliori ricordi della stagione. "Era gara2, sulla pista di Latina, a un certo punto, dopo pochi minuti di gara, perdo la sella, ho corso praticamente in piedi e sono riuscito a tagliare il traguardo per primo" racconta con soddisfazione. E le sconfitte? "Dovrebbero appartenere alla parte negativa del nostro percorso, invece le delusioni fanno parte della parte bella delle gare, perchè ti insegnano tanto, magari perdi proprio all'ultima curva e rosichi ma poi capisci e da quegli errori riparti per andare a vincere". Ecco, appunto, il titolo regionale e quello nazionale lo aspettano.



# Pulvirenti è campione del mondo a squadre nella 125 junior

**Il pilota siciliano che corre per il team Seven Motorsport ha corso a Bucarest il Mondiale "ma il vero obiettivo è conquistare il titolo italiano"**



**di Gian Luca Campagna**

Il Mondiale è alle spalle. Sorride Alfio Samuele Pulvirenti. Si fregia del titolo di campione del mondo a squadre nella classe 125 junior il diciassettenne siciliano che corre per il team Seven Motorsport. La pista di Bucarest, in Romania, gli ha portato fortuna anche se poteva togliersi qualche gioia maggiore ma il titolo se lo tiene stretto, "anche perché è la prima volta che vesto la maglia azzurra e l'emozione è indescrivibile" confida.

"Già essere convocati al Mondiale è stata una gioia incredibile, correrlo ancora di più. Non nascondo che ho subito ansia e pressione, ma già dalle prove delle qualifiche mi sono difeso, tanto che sono arrivato terzo nella griglia di partenza" racconta Pulvirenti. Pronti e via. Si parte. Il cancelletto si abbassa, Alfio parte bene, ma non abbastanza, alla prima curva è ultimo, il pilota di Catania non si perde d'animo, corre, dà gas, sterza, si distende, non molla, risale la china, dà fondo a ogni energia nervosa e atletica chiudendo all'ottavo posto. "E lì



## L'intervista

ho pensato al poco allenamento di questo periodo, a chi è più abituato di me a questo genere di gare e manifestazioni: alla fine capisci che è quello che fa la differenza” ammette. Ma c’è gara2. Si riparte. Il cancelletto gli sorride, ma è solo una frazione di secondo, è ancora ultimo all’approccio della prima

curva, si distende ancora, prova ad allungare, continua la fase della rimonta, poi però arrivato a ottenere la decima posizione la stanchezza gli appanna la vista, una buca traditrice lo inganna e lo fa sobbalzare, Alfio cade, prende una botta, decide che la cosa migliore in quel momento è



# SACI GROUP

## ICT Company

CONSULENZA NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMATICA  
MANUTENZIONE E INSTALLAZIONE DI HARDWARE E SOFTWARE

VIA PLEZZO 82 - FIUMICINO (ROMA) - [amministrazione@sacigroup.it](mailto:amministrazione@sacigroup.it)

ritirarsi. L'esito? È tredicesimo nella classifica generale. Un risultato negativo? Ma va là! Contribuisce con gli altri ad aggiudicarsi il titolo di campione del mondo di motocross categoria 125 junior. Un autentico vanto e una vera soddisfazione per lui che ormai da diversi anni vive lontano dagli affetti più cari. Eppure Latina lo ha accolto, lo ha adottato e "io mi trovo bene. Latina è una bellissima città. Sono colpito in particolare da piazza della Libertà e da Palazzo Emme" confida. E sì, perché Alfio dopo aver maturato una grande esperienza col motoclub Milani, sempre nel Lazio, approda a febbraio 2022 nel team Seven Motorsport, fino ad arrivare a essere coccolato nella struttura dell'Academy alle porte del capoluogo pontino. "Mi trovo molto bene lì, perché riesco a conciliare gli allenamenti e gli studi (Alfio frequenta con buon profitto il liceo sportivo, ndc), mi sento come se fosse una grande famiglia e il programma della giornata mi aiuta a semplificare la vita" sorride.

Alfio è sì campione del mondo a squadre, ma il suo obiettivo iniziale durante la stagione era un altro. "Primeggiare al campionato europeo -ammetto- ma non è andata come avevo previsto, sognato e immaginato,

**META**<sup>®</sup>  
**SICUREZZA**

**SICUREZZA SUL LAVORO  
E CORSI DI FORMAZIONE**

Via Maggi, 64 - Livorno  
info@metasicurezza.it  
Telefono: 05861581092 - 3456624898

ma cercherò di consolarmi con la conquista del campionato italiano. La prima tappa importante per aggiudicarmi il titolo? A settembre” sorride. Abituato ai trofei, la sua bacheca è molto ricca: a 17 anni appena compiuti vanta due campionati di categoria Supermarecross conquistati di fila, è stato campione italiano nella classe junior 85 nel 2020, si tiene stretti i quattro titoli regionali siciliani più uno laziale. Giovanissimo, già non tollera quella negligenza talvolta che accade in pista quando la bandiera è troppo lenta nell’avvisare un doppiato

che sta arrivando un pilota (“è una cosa che non sopporto proprio” ammette). Eppure c’è una voglia ancora più forte di ‘spaccare’ la pista. “Cosa mi dà più adrenalina? La partenza. Quando sei dietro al cancelletto e sei pronto per schizzare in pista è una sensazione unica”. Più di superare un tuo avversario e distendersi per l’ultimo rettilineo andando a vincere una gara? “Be’, ora che ci penso quando ho provato per una volta quell’emozione è stato qualcosa di unico. Lì oltre all’adrenalina si mischia la gioia della vittoria”.



# Febvre trionfa ancora ma Prado corre verso il titolo

**Nel MXGP di Sumbawa appena 19 piloti sulla griglia di partenza.  
Dubbi e perplessità in un Mondiale già orfano di Gajser e del forfait d'Herlings**



## di Geremia Danti

La lunga trasferta in Indonesia che aspettava il plotone che partecipa all'attuale campionato mondiale MXGP 2023 ha fatto la sua prima fermata sull'isola di Sumbawa. Sul duro asfalto situato nel sud est asiatico si è svolta la decima tappa iridata con una griglia di partenza estremamente rimaneggiata, con soltanto diciannove riders al via. In un mondiale che sin dalle sue prime fasi è rimasta orfana del cinque volte iridato Gajser e che recentemente ha visto il forfait anche del campionesimo Herlings (infortunatosi a una vertebra durante la gara 2 in Germania, mentre si involava verso la vittoria), sembra ormai sempre più spianata la strada che porterà il giovanissimo e veloce Jorge Prado verso il suo primo titolo mondiale in MXGP, alla sua quarta stagione nella

classe regina del cross dopo i due mondiali conquistati in MX2 nel 2018 e 2019.

Con un primo e un terzo posto conquistati durante le due gare svoltesi sull'asfalto indonesiano, lo spagnolo della Gas Gas si è confermato un pilota veloce e costante e soprattutto poco incline a errori fortuiti come quelli dell'olandese della KTM, che prima del suo infortunio sembrava l'unica vera minaccia concreta che poteva impedire allo spagnolo di conquistare l'agognato mondiale. La caduta di Herlings sull'asfalto di Teutshental sembrava inizialmente banale e velocemente recuperabile, ma le successive analisi hanno mostrato che il movimento sbagliato dell'olandese durante la scivolata gli ha procurato una frattura alla vertebra C5, vicina al collo, che lo costringerà a stare fermo per quasi sei settimane e rientrare nella migliore delle ipotesi durante il gran premio



## MXGP Sumbawa

di Finlandia (31 Luglio), se non due settimane più tardi in Svezia.

Il pilota più forma del momento, Febvre sulla Kawasaki, pur aggiudicandosi la pole position e trionfando in Gara 2, è distante ben 101 punti e pur dimostrando uno stato di forma eccellente, non può comunque considerarsi una vera minaccia per Prado, soprattutto per il distacco e per la costanza dimostrata dal pilota spagnolo. La prossima manche che concluderà la trasferta indonesiana e che si svolgerà per la prima volta sull'inedito tracciato di Lombok, sarà in ogni caso un'incognita in più dal quale il furbo e veloce pilota Gas Gas dovrà guardarsi.

Ancora più lontano in classifica è il plotone Yamaha ufficiale guidato da Seewer che ha oltre centoventi punti di distacco e che sicuramente paga l'incostanza durante i precedenti week-end, dove spesso la moto ha reso di meno rispetto alla KTM, alla Gas Gas, alla Honda e in alcuni casi anche alla Kawasaki. Il pilota svizzero è stato in ogni caso molto veloce durante tutte le sessioni che si sono svolte, conquistando un secondo posto durante le qualifiche e insidiando fino alla fine Prado e Febvre durante la prima manche dove ha conquistato un ottimo terzo posto e restando l'unico a contendere la vittoria al francese della Kawasaki nella seconda gara. Molto buona per la casa ufficiale della Yamaha (dove è ancora assente Renaux, che manca dal weekend disputatisi in Spagna) è stata la gara dell'olandese Gleen Coldenoff, che ha conquistato un quarto e un quinto posto, rispettivamente in Gara 1 e 2, dopo aver conquistato un ottimo terzo posto nelle qualifiche.

Abbastanza opaca invece è stata la performance di Fernandez che non è andato oltre il quinto posto e un sesto nelle due gara, rimediando un distacco

considerevole in Gara 2, su una Honda che è ancora priva di un Gajser che è comunque molto vicino ad un ritorno in pista che dovrebbe avvenire a metà luglio in Repubblica Ceca.

Adesso il paddock della MXGP si sposterà a est di Sumbawa, per correre a Lombok, in un weekend che con ogni probabilità sarà cruciale per le sorti del campionato mondiale



IMPRESA DI PULIZIE  
CIVILI . INDUSTRIALI  
ALBERGHIERE

**SFP**  
SERVIZI

☎ 335.81.09.845

✉ INFO@SFPSEVIZI20.IT

🌐 WWW.SFPSEVIZI20.IT

# Sulla nuova pista continua il duello Prado-Febvre

**Al MG PX di Lombok in Indonesia seconda apparizione nella stessa nazione per l'XI tappa su un circuito inedito**



## di Geremia Danti

Il carrozzone mondiale della MXGP nel giro di una settimana ha cambiato pista, ma non nazione, restando in Indonesia e correndo l'undicesima tappa del campionato sull'inedita pista di Lombok. Sulla nuovissima pista, situata a ovest dell'isola di Sumbawa, è stata messa nuovamente a dura prova la resistenza dei piloti a causa del caldo e dell'umidità, su una pista con meno saliscendi e con un asfalto misto dove sono presenti sia la sabbia che la terra, rispetto alla prova precedente. Come a Sumbawa si è presentato nuovamente il duello tra Prado e Febvre, con quest'ultimo che si sta

dimostrando come unico in grado di contrastare il rider spagnolo sulla strada verso il titolo iridato, soprattutto dopo l'infortunio di Herlings, che ha messo l'olandese fuori dai giochi per il mondiale. Come nel precedente weekend, anche a Lombok, il francese della Kawasaki si è aggiudicato la vittoria complessiva del gran premio, dopo conquistato la seconda manche dopo un duello ravvicinato con Prado, Seewer e Coldenhoff. Questo però non ha cambiato la situazione in classifica dove Prado ha guadagnato altri due punti sul rider Kawasaki dopo essersi aggiudicato prima la pole position e quindi la prima gara.

Con otto tracciati ancora da affrontare



## MXGP Lombox

(e quindi sedici corse) e quindi 280 punti disponibili (contando anche i punti che si possono ottenere durante le qualifiche) tutto è certamente ancora in gioco, ma sembra oggettivamente difficile che Febvre possa accumulare i punti necessari e raggiungere Prado, soprattutto considerando la costanza del pilota spagnolo in questa stagione, a meno che il pilota Gas Gas non incorra in infortuni imprevisti. Pur su una pista dove non aveva mai corso, Prado è stato semplicemente irresistibile nella prima manche (che per lui quest'anno è stata una vera e propria gallina dalle uova d'oro) dove ha rifilato ben sette secondi a Febvre mentre la seconda gara è stata maggiormente combattuta e il rider spagnolo ha deciso di rinunciare ad attaccare la punta della casa di Akashi, accontentandosi del secondo posto e regolando gli ufficiali Yamaha, Seewer e Coldenhoff. In un mondiale contraddistinto dagli infortuni degli iniziali favoriti, Gajser e Herlings, sta quindi emergendo definitivamente un pilota che quest'anno ha compiuto la effettiva maturazione e che si sta dimostrando incredibilmente costante a differenza dei suoi avversari, caratteristica che spesso porta un pilota alla conquista del mondiale a prescindere dalle vittorie raggiunte (come dimostra il caso del compianto Hayden in MotoGP del 2006. A differenza dell'americano, è giusto però dire che Prado si stia aggiudicando un considerevole numero di manche e i tanti punti conquistati lo stanno premiando). Anche se una rimonta su Prado sembra difficile, bisogna certamente dare il merito a Febvre, che sembra un pilota completamente trasformato rispetto all'inizio del campionato, dove aveva ottenuto piazzamenti opachi e aveva pure saltato l'intero weekend sulla pista spagnola di Intu Xanadu. Al momento

il vantaggio su Fernandez e il duo Yamaha è considerevole, anche se Febvre dovrà conservare questo stato di grazia anche nei weekend successivi. Come detto prima, è stato molto positivo il fine settimana del contingente Yamaha, dove però questa volta è stato Coldenhoff a spuntarla su Seewer e a conquistare due terzi posti mentre come a Sumbawa, è stato nuovamente mediocre il fine settimana di Fernandez, che ha conquistato due quinti posti, accumulando però distacchi considerevoli dai primi quattro in entrambe le manche. La Honda nel prossimo gran premio, con ogni probabilità, ritroverà Gajser che tornerà dal lungo infortunio al femore che lo ha messo fuori prima che la stagione iniziasse, anche se è difficile stabilire se lo sloveno riuscirà a tornare e stare tra i primi dopo un periodo di stop così lungo. Staremo a vedere cos'accadrà nel prossimo weekend, che si svolgerà a Loket (Repubblica Ceca), dove Prado avrà l'occasione di aggiungere un altro mattone per la sua scalata al titolo mondiale MXGP 2023.



**meta**®  
**SICUREZZA**

SICUREZZA SUL LAVORO  
E CORSI DI FORMAZIONE

Via Maggi, 64 - Livorno  
info@metasicurezza.it  
Telefono: 05861581092 - 3456624898



# Arriva il nuovo codice della strada

**Approvate le nuove norme per migliorare la sicurezza stradale**



Il 27 giugno è stato approvato in Consiglio dei Ministri il disegno di legge sulla sicurezza stradale e la delega per la riforma del Codice della Strada. Due provvedimenti fortemente voluti dal vicepresidente e ministro Matteo Salvini, che fin dall'inizio del suo mandato ne ha fatto una delle priorità. Il ddl esaminato oggi contiene molti dei suggerimenti e delle idee condivise in vari incontri con associazioni, enti, esperti e addetti ai lavori. Da ultimo il ministro Salvini ha incontrato una ventina di digital creators e influencers per confrontarsi sui messaggi più efficaci per i giovani riguardo la sicurezza. Si tratta di un progetto ambizioso che consta di più azioni: interviene su sanzioni, prevenzione ed educazione stradale. Ma anche su ztl, autovelox e segnaletica. Il disegno di legge prevede un rafforzamento delle misure di contrasto alla guida sotto l'effetto di alcol e droghe, con l'introduzione del divieto assoluto di assumere alcolici per i conducenti già condannati per reati specifici e l'obbligo, per gli stessi, di installare il cosiddetto "alcolock", che impedisce l'avvio

del motore se il tasso alcolemico del guidatore è superiore allo zero. Sarà punibile, a prescindere dallo stato di alterazione psico-fisica, guidare avendo assunto droghe, e la positività al test rapido farà scattare immediatamente il ritiro della patente e successivamente anche il divieto di conseguire il titolo di guida per tre anni. I neopatentati non potranno mettersi alla guida di veicoli di grossa cilindrata prima dei tre anni dal momento del conseguimento della patente. Sono previste, poi, nuove norme sui monopattini, con l'obbligo di casco, targa e assicurazione. Quelli in sharing non potranno funzionare al di fuori delle aree consentite. Severe sanzioni per la sosta selvaggia, per la guida in contromano e su strade extraurbane particolarmente trafficate e pericolose. Maggiori garanzie anche per i ciclisti, con la disciplina del sorpasso in sicurezza sia su strade urbane che extraurbane, prevedendo - ove possibile - almeno 1,5 metri di distanza nell'effettuare la manovra. Safety car in caso di incidente potranno rallentare il traffico e fruire da deterrente per ulteriori incidenti. Più controlli e segnaletiche ai passaggi a livello. E infine, vengono introdotte nuove norme sulla disciplina delle zone a traffico limitato, che dovranno essere usate con il criterio del massimo buon senso, e maggiore chiarezza sugli autovelox: con successivo regolamento saranno uniformate le modalità di approvazione degli strumenti di rilevazione della velocità. Queste alcune delle novità. Nel corso del Consiglio dei ministri è stato, inoltre, esaminato e approvato il disegno di legge-delega per una riforma della disciplina sulla circolazione stradale, che riordina e razionalizza la materia anche nell'ottica dell'ammodernamento del testo normativo in vigore, che risale al 1992.



## SICUREZZA STRADALE

# UBRIACHI E DROGATI AL VOLANTE: TOLLERANZA ZERO

- Stop alla patente per chi guida ubriaco o drogato: in caso di positività alle droghe, a prescindere dallo stato di alterazione sospensione e revoca della patente con divieto di conseguirla fino a tre anni;



## SICUREZZA STRADALE

# PER GLI UBRIACHI RECIDIVI

- Alcolock obbligatorio sull'auto;
- Divieto assoluto di bere alcol prima di mettersi alla guida per due o tre anni a seconda del reato commesso.

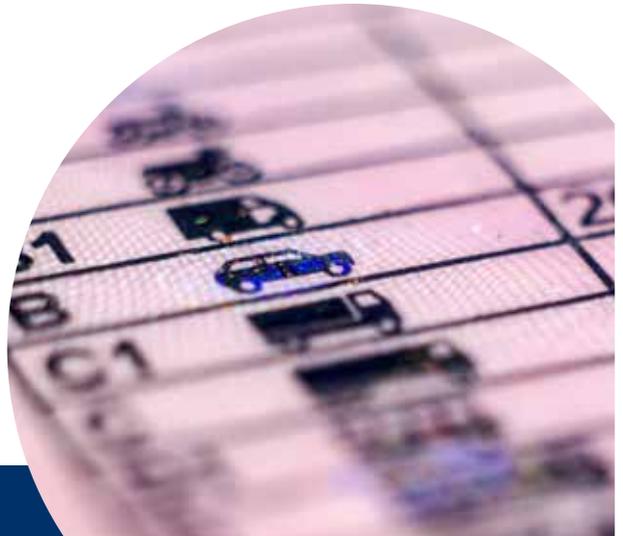




## SICUREZZA STRADALE

# GUIDA SENZA PATENTE

- Divieto assoluto di conseguire la patente fino al compimento dei 24 anni per i minorenni sorpresi alla guida senza patente e sotto l'effetto di droga.



## SICUREZZA STRADALE

# LINEA DURA SULL'UTILIZZO DEI CELLULARI

- Sospensione della patente per chi usa il telefono mentre guida o commette altre violazioni pericolose (circolazione contromano, sorpasso azzardato, mancato utilizzo per sistemi di sicurezza per bambini, etc.)





## SICUREZZA STRADALE

# MONOPATTINI ELETTRICI

- Blocco del veicolo se circola in aree extraurbane o particolarmente pericolose;
- Obbligo di targa e assicurazione;
- Casco obbligatorio per tutti;
- Divieto assoluto di circolazione contromano;
- Divieto di sosta selvaggia e sui marciapiedi;
- Sanzioni per: mancanza di frecce, freni, contraffazione dati del proprietario, potenziamento illegale del motore per modificare la velocità.



## SICUREZZA STRADALE

# ZONA TRAFFICO LIMITATO DI BUON SENSO

- Stop a eccessive limitazione dannose e poco chiare. Ai sindaci il compito di proporre soluzione equilibrate che tutelino ambiente, libertà di circolazione e lavoro.





## SICUREZZA STRADALE

# PIANO SALVA CICLISTI

- Sorpassi sicuri: ciclisti maggiormente tutelati. Nessuna complicazione burocratica per chi sceglie le due ruote, anche con pedalata assistita.



## SICUREZZA STRADALE

# BASTA AUTOVELOX TRUFFA

- Via gli impianti mangiasoldi, meno burocrazia, utilizzo solo di strumenti certificati tutelando i cittadini da multe pazze.





## SICUREZZA STRADALE

# PIÙ SICUREZZA PER TUTTI

- Safety car: in caso di incidenti sull'autostrada, entrerà il nuovo veicolo per rallentare la circolazione e prevenire altri sinistri;
- Passaggi a livello: più segnaletica e controlli, anche con telecamere.



[www.ecofinsrl.it](http://www.ecofinsrl.it)

+39 06/89829671 - [amministrazione@ecofin.it](mailto:amministrazione@ecofin.it)

Tel.: 06/89829671



## SICUREZZA STRADALE

# EDUCAZIONE STRADALE

- Bonus di due punti sulla patente all'atto del rilascio, per i ragazzi che abbiano frequentato corsi extracurricolari sulla sicurezza stradale organizzati dalle scuole secondarie statali o paritarie.



## SICUREZZA STRADALE

# DELEGA PER RIFORMA DEL CODICE STRADALE

### OBIETTIVI:

- Riscrittura di un "codice breve";
- Coordinamento tra le disposizioni vigenti;
- Strumenti di delegificazione per intervenire con celerità per l'adeguamento alle evoluzioni tecnologiche o a normative europee;
- Riforma della disciplina sanzionatoria.





# MONTA IN SELLA

**SE VUOI ACQUISTARE  
QUESTO SPAZIO  
È A DISPOSIZIONE**

SCRIVI A:  
[magazine@brakeless.it](mailto:magazine@brakeless.it)

# L'ingegneria primordiale nelle Mura Poligonali

Viaggio tra i mitici Pelasgi e le loro misteriose costruzioni  
ad Alatri, Arpino, Veroli e Ferentino



## di Firenze Saturnino

Uno dei misteri rimasto tale è quello della costruzione delle mura ciclopiche. Caratteristiche dell'Italia centrale e in particolare del Lazio, è in provincia di Frosinone che abbiamo resti archeologici di maggiore importanza. Innanzitutto, chi le ha costruite e perché, con quale funzione?

Le mura sono costruite per lo più in opera poligonale, con enormi blocchi di pietra di impressionanti dimensioni, incastrati fra loro a secco, la cui costruzione è stata attribuita all'opera dei mitici Pelasgi, il popolo del mare, ma probabile che nei centri frusinati ci sia stato uno scambio di informazioni, fino ad arrivare ad acquisire una

tecnica ingegneristica antelitteram.

Ipotizziamo un viaggio di un weekend tra centri vicini come Alatri, Arpino e Ferentino.

Ad Alatri, abbiamo un sito conservato in modo ottimale con la sua imponente Acropoli e la cinta muraria a difesa del nucleo cittadino. La cinta muraria è lunga circa quattro chilometri, abbracciando un'area di 23 ettari. La fortificazione è posta a un'altitudine sul livello del mare che va da un minimo di 413 a un massimo di 485 metri. In essa si aprono sei porte di varia grandezza. Sull'acropoli, di forma quasi trapezoidale, le mura, in alcuni punti, sono alte 15 metri. La sua fattura è uno degli esempi più perfetti della tecnica edilizia megalitica laziale: i blocchi, lunghi fino a quattro metri e alti

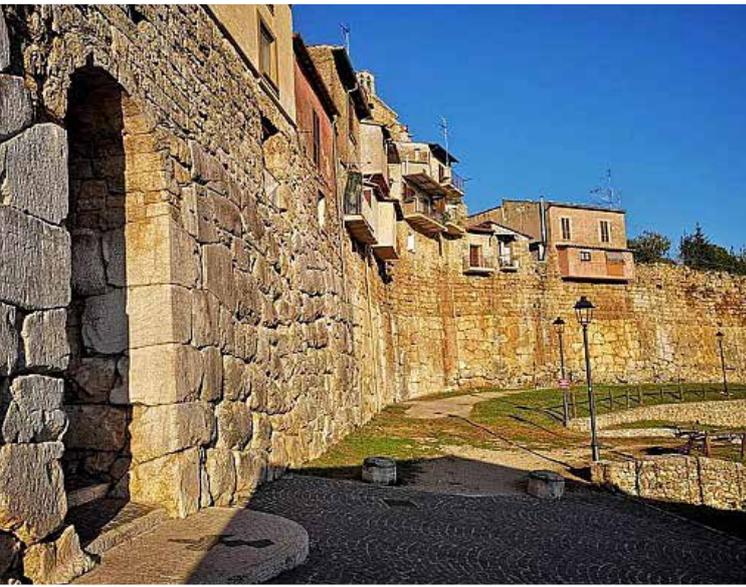


anche più di due, combaciano perfettamente tra loro (terza tecnica adottata). L'ingresso sopra la fortificazione è consentito da due porte, cui si collega un passaggio sotterraneo, coperto da enormi monoliti. L'architrave della porta principale è lungo più di cinque metri, alto 1,60 e profondo 1,65; è ritenuto il più pesante megalite lavorato, in antichità, nella penisola italiana. All'ingresso minore della struttura sono scolpiti tre falli, probabilmente a scopo rituale; il muro occidentale presenta tre grandi nicchie, detti "i santuari", la cui funzione non è ancora chiara. Sullo spiazzo superiore dell'acropoli insiste tuttora un basamento quadrato di blocchi megalitici – probabilmente un altare primordiale – dove, in età arcaica, poggiava un tempio tuscanico, oggi vi si erge il Duomo di Alatri. La popolazione alla quale comunemente è attribuita la realizzazione dell'acropoli e della cinta muraria è quella degli Ernici; la sua datazione è ancora incerta ma fissata intorno al IV secolo a.C., per quanto riguarda la cinta muraria e a un secolo dopo, per quanto riguarda l'acropoli. La difficoltà di datazione è dovuta alle numerose fasi della costruzione, soprattutto per le mura esterne. Non è escluso, quindi, che l'inizio dei lavori possa essere cominciato da altre genti e ripreso secoli dopo da altre popolazioni.

Nella cittadina di Arpino abbiamo un'acropoli separata dal centro urbano, con la notevole presenza di un arco in opera poligonale unico nel suo genere. Le mura di Arpino, sembrerebbero il più antico esempio di fortificazione ciclopica

del Lazio; un popolo non identificato, avo degli odierni arpinati, recinse entrambe le colline – collegandole tra loro – con una muraglia lunga circa tre chilometri (il circuito esatto non è stato ancora individuato con sicurezza, essendo in parte nascosto dalle abitazioni). Nei suoi tratti più antichi, la fortificazione potrebbe essere collocata in piena età del ferro (intorno al VII-VIII secolo a.C.). La tecnica edilizia, infatti, è completamente differente da quella delle altre più importanti città ciclopiche del basso Lazio: non vi sono ad Arpino quegli enormi poligoni di calcare, combacianti perfettamente tra loro, caratteristici della terza maniera dell'opera poligonale. I blocchi di cui è costituita, infatti, sono considerevolmente più piccoli di quelli della tecnica poligonale e appena sbazzati, con gli spazi tra loro sono in gran parte riempiti con pietrame minore. Ciò non toglie che, in alcuni punti, la muraglia raggiunga anche i sei metri d'altezza. Gran parte del materiale utilizzato, inoltre, non è il tradizionale calcare, ma un marmo locale bugnato, la puddinga, che conferisce al fortilizio un aspetto caratteristico. La fortificazione, quindi, potrebbe appartenere a un'epoca precedente ai contatti tra le popolazioni locali e le



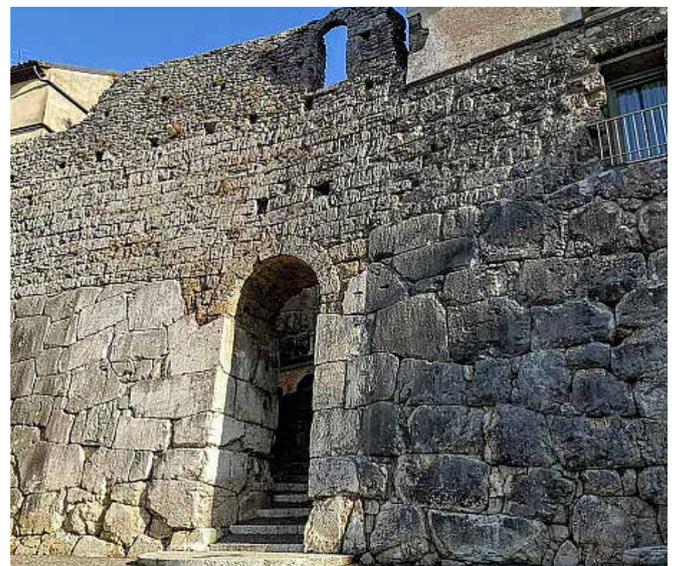


colonie greche della Magna Grecia.

Veduta aerea delle mura ciclopiche di Arpino.

Delle mura in opera poligonale che fortificavano l'antica città ernica di Verulae è rimasto ben poco, limitati alla Rocca di San Leucio e nei pressi della cattedrale di Sant'Andrea. Infatti, la rocca di San Leucio è il punto più alto della città, situato nella parte settentrionale; fin dal momento della fondazione di Veroli, San Leucio ha rappresentato un solido sistema di difesa e controllo, grazie a due elementi fondamentali: la sua posizione strategica e le imponenti mura megalitiche costruite dagli ernici, bastioni però deteriorate da Ladislao di Durazzo, re di Napoli e Ungheria, quando attaccò la città. Il perimetro che resta a noi di quella che doveva essere una imponente opera megalitica cingeva e fortificava solo alcuni tratti delle colline. Oltre Anagni, Atina e Veroli nel territorio di Frosinone troviamo Ferentino, dove vi sono resti delle mura, una portella e un ponte con la base in opera poligonale. Ferentino è circondata da un circuito di mura megalitiche, lungo 2,4 chilometri, che racchiudono una superficie di 27,2 ettari. Le mura comprendono tratti in tutte e quattro le tecniche dell'opera poligonale, comprese le maniere intermedie: ciò dimostrerebbe la loro edificazione dal VI secolo a.C. sino alla conquista romana. L'acropoli di Ferentino è realizzata su un basamento in opera poligonale di quarta tecnica, risalente, quindi, alla dominazione romana. La parte superiore è costituita da massi molto più piccoli, in opera molto simile alla quadrata.

È probabile che l'architettura megalitica fosse propria di tutti gli edifici nevralgici della città attraverso la sua organizzazione dell'assetto urbanistico. La funzione difensiva è quindi fondamentale nella strategia dell'architettura e della costruzione anche se esistono evidenze circa l'esistenza di logiche distinte. La funzione religiosa è quasi sempre presente nell'ambito di queste costruzioni, ma se riflettiamo queste sono caratteristiche comuni a molti popoli dell'antichità in cui non vi era distinzione tra potere civile, militare e religioso, essendo spesso accorpato in un unico soggetto. In alcuni casi, e sono quelli riferiti all'Acropoli di Alatri e a quella di San Felice Circeo (in provincia di Latina), sembra però che sia la pianta stessa della struttura ad assumere un significato di astronomia; di più, ripetuto è l'utilizzo di bassorilievi con simbolismi fallici come nel caso della Porta Minore di Alatri, il cui architrave è sormontato da tre falli in rilievo, o del casale ottocentesco di Grotte di Torri in Sabina costruito su una fortificazione megalitica e che presenta simili figure. Ancora, lungo il tracciato delle mura si incontrano nicchie che ospitano le divinità locali (come ad Alatri) o figure in bassorilievi dal significato sacro (sempre ad Alatri si può ammirare l'immagine di un ciclope presso Porta san Pietro e sul lato meridionale dell'Acropoli un bassorilievo di un'aquila): quindi facile riflettere sul ruolo anche sacramentale dell'architettura megalitica considerata la presenza di basamenti megalitici in corrispondenza di successivi edifici sacri prima romani e poi cristiani al di fuori dei centri abitati.



# Abbandonate la città per mete inusuali

**Contro le temperature torride in sella a una moto, una Vespa  
o una Lambretta su e giù per rotte turistiche poco battute**



## di Fiorenza Saturnino

Con le temperature torride l'unica vera autentica scappatoia resta abbandonare la città, farsi un giro bello lungo in sella alla nostra cara moto e scoprire angoli dell'Italia ancora nascosti. Stavolta abbiamo optato per mete poche battute, proprio per agire come contemporanei scout e apprezzare quei luoghi lontani dalle rotte turistiche. Certo, bontà della tavola, paesaggi mozzafiato e relax con la musica sono assicurati. Così abbiamo selezionato 8 motoraduni, senza fare distinzioni e discriminazioni territoriali, da nord a sud, centro compreso più le isole. C'è solo l'imbarazzo della scelta, col dito puntato sulla cartina geografica alla ricerca della meta preferita. Abbiamo optato per i colli aretini e livornesi tra camping free e live music, memorial e fiere, con l'immane appuntamento finale a tavola, dove nascono

relazioni e nuove amicizie. Poi, un salto sull'isola della Sardegna con l'affascinante Iglesias a fare da sfondo. Ritorno nel centro Italia, affacciandosi sull'Adriatico con la meta della sempre bellissima Senigallia dove è in programma un'autentica fiera anni '50 e '60, non poteva mancare in questa mappatura di itinerari la verde e religiosa Cascia, con la sua frescura e i luoghi di riflessione. Doppio appuntamento nel Delta del Po, dove potrete conoscere due paesi che non sono segnati da agenzie turistiche ma che nascondono suggestioni territoriali e una tavola di pesci, crostacei e molluschi unici al mondo: quindi Gorino e Comacchio. Nel nord tappa nell'Alessandrino, nelle Tre Valli: un tour lungo Val Ossona, Val Grue, Val Curone in sella alle intramontabili Vespa e Lambretta. Una sola ennesima raccomandazione: non accelerate, andate piano, la meta verrà raggiunta lo stesso e tutti gli amici bikers vi aspetteranno.



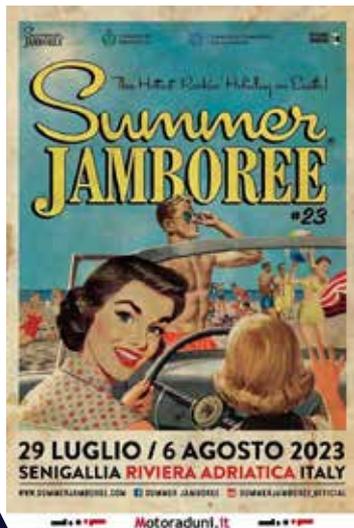
► **29 luglio, Arezzo**  
**ROARING BRIDGE**

Un motoparty organizzato da Roaring Bridge Staff, col classico giro della Gioconda per terminare la sera a cena all'aperto con live music con i RincoBoysBand fino ore 24. Prenotazione e cena obbligatoria. La città di Arezzo è situata nella parte settentrionale della Valdichiana; i due torrenti che l'attraversano, il Castro e il Vingone, si gettano nel Canale Maestro della Chiana, che ripercorre l'alveo dell'antico fiume Clanis. Da visitare la Cattedrale di Arezzo, sulla sommità del colle dove sorge la città, ha soffitti a volta dipinti e ospita un affresco del XV secolo di Piero della Francesca raffigurante Maria Maddalena. Nella cappella della vicina Basilica di San Francesco si trovano altri affreschi di Piero della Francesca. La Basilica di San Domenico ospita il Crocifisso di Santa Croce, dipinto da Cimabue nel XIII secolo. L'imponente Fortezza Medicea offre una splendida vista sulla città.  
 Info 338 7474899

► **dal 29 al 30 luglio,**  
**Portoscuso (Carbonia-Iglesias)**  
**MOTOINCONTRO**  
**IN NOTTURNA**

È la prima edizione di un motoincontro memorial in ricordo di Franco Chighine. Dalle Ore 17:00 alle Ore 19:00 le iscrizioni presso il Lungomare di Portoscuso, durante la manifestazione sarà possibile visitare lo stabile della Tonnara "Su Pranu". Ore 19:40 partenza per giro turistico in direzione Iglesias per la posa dei fiori, al rientro giro per le vie del paese. Ore 20:30 rientro a Portoscuso per pausa cena "libera" presso il Lungomare C.Colombo. Ore 21:30 spettacolo di Intrattenimento musicale By Pippo Palmieri, a seguire spettacolo acrobatico di moto by Pirate Troop Freestyle. Ore 23:55 Commemorazione Franco Chighine. A seguire Dj Set By Mimmo Siddi Dj. Da visitare Porto Flavi, nell'area mineraria di Masua, in quella che oggi è la località balneare di Masua.  
 Info 3397014242





► dal 29 luglio al 6 agosto,  
Senigallia (Ancona)  
**SUMMER JAMBOREE**

Una fiera che inevitabilmente abbraccia il motoraduno, strizzando l'occhio alla musica e alla cultura americana degli anni '40 e '50: 'Fai un tuffo nel divertimento, nell'allegria, riscopri il ritmo, i colori e lo stile rock'n'roll di quegli anni' è la reclame degli organizzatori. Da visitare la Rocca di Senigallia, conosciuta anche come Rocca Roveresca, dal nome dei committenti, i Della Rovere, ed è uno dei più importanti monumenti della città e della regione: ospita mostre, eventi musicali ed artistici. Nel 2015 ha fatto registrare 46 090 visitatori. Il monumento risulta articolato in due rocche, l'una inglobata dentro all'altra: il corpo centrale, destinato a residenza signorile, è circondato dalla costruzione destinata alla difesa militare. Info [info@summerjamboree.com](mailto:info@summerjamboree.com)

► 29 luglio, Comacchio  
(Ferrara)

**23° ZANZARE DEL DELTA**

Un motoraduno organizzato da Black Devils MC Ferrara, che anche quest'anno è pronto a fare festa insieme ai tanti bikers che si danno appuntamento in zona. La location è a pochi metri dal mare con possibilità di usufruire dei servizi balneari dello stabilimento "Capriccio" durante la giornata e campeggiare gratuitamente. Previsti spettacoli dal vivo e live music sin dalle prime ore del pomeriggio fino a notte fonda. Comacchio, nata come città lagunare, l'insularità di Comacchio ha avuto fine nel 1821, quando venne costruito il terrapieno stradale che la collega ad Ostellato, è un importante centro di pesca (soprattutto delle anguille), una meta turistica apprezzata sia per i suoi lidi che per la sua particolare conformazione lagunare ed uno dei punti di accesso al Parco del Delta del Po. Info 3386838770





► dal 29 al 30 luglio,  
Cascia (Perugia)  
**24° MOTORADUNO  
CITTÀ DI CASCIA**

Un motoraduno a tutti gli effetti giunto al 24mo appuntamento. Il momento iniziale è previsto alle 17 presso il piazzale San Francesco, con l'iscrizione dei partecipanti, a seguire la cena con i prodotti tipici della Valnerina allietata da live music. Domenica 30 alle ore 9 in piazzale San Francesco c'è il ritrovo dei partecipanti, benedizione e partenza per il tour tra borghi e altipiani fino a terminare a Cascia con tanto di aperitivo; alle ore 13 previsto il rientro all'Hotel delle rose con pranzo tipico. Da visitare la chiesa di San Francesco, edificata nel 1424, sui resti di una chiesa del 1200. La facciata è caratterizzata dal grande portone sormontato da un affresco del XV secolo e dal rosone. Al suo interno troviamo decori e stucchi del XVIII secolo, un coro ligneo trecentesco e numerose pitture, tra cui una Ascensione di Niccolò Pomarancio. Info 074376241

► 30 luglio, Carbonara Scrivia  
(Alessandria)

**RAID DELLE TRE VALLI**

Un motogiro riservato, dove è obbligatoria la prenotazione. Il giro delle tre valli prevede il tour lungo Val Ossonera, Val Grue, Val Curone, un raid riservato per Vespa e Lambretta, con 120km on/off road. Nell'evento è previsto lo sreet food e Dj set. Al centro del paese si erge un dongione, unico resto di un castello che dovrebbe risalire al XIV secolo o primi anni del XV secolo, di proprietà dei Guidobono Cavalchini che lo mantennero fino agli anni ottanta del Novecento, per poi farne dono al comune di Carbonara Scrivia. La rocca, al pari del castello di cui oggi non rimane alcuna traccia, fu più volte distrutta e ricostruita; nel 1828 un forte terremoto rovinò la fortezza e qualche anno più tardi l'ultimo e definitivo crollo del tetto danneggiò notevolmente la costruzione, di cui resta la struttura esterna. Degna di nota è anche la chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, costruita nel 1780. Info [ujaguarpx125@gmail.com](mailto:ujaguarpx125@gmail.com)





► **30 luglio,  
Gorino, Goro (Ferrara)**  
**9° VESPA & VONGOLE**

Un motoraduno organizzato da Vespa Club Goro. Gorino sorge nel sud del delta del Po, su una lingua di terra protesa verso il mare Adriatico e compresa tra il Po di Goro a nord e la sacca di Goro a sud. La frazione è situata a 6,5 km dal capoluogo comunale Goro. Sulla sponda opposta del Po di Goro, che segna il confine con il Veneto, sorge Gorino Veneto, frazione del comune di Ariano nel Polesine. Qui si trova un piccolo porto utilizzato dai pescatori locali, impiegati principalmente nella raccolta della vongola verace. Una passeggiata al Faro di Goro, situato alla foce del Po di Goro, a 3 km a sud-est della frazione, fu ricostruito nel 1950 fu uno preesistente fatto saltare in aria dai tedeschi in ritirata al termine della seconda guerra mondiale. Info 333 307 0680

► **30 luglio, Gabbro (Livorno)**  
**MOTOCINGHIALATA**

Un motoraduno organizzato da Cinghiali in moto che prevede un giro lungo i crinali delle colline livornesi, finale previsto presso la Sagra del cinghiale con tanto di pranzo. Musica e gadget per tutti. Gabbro è una frazione del comune italiano di Rosignano Marittimo. Da visitare la Chiesa di San Michele Arcangelo, la Rocca del Gabbro e Villa Mirabella: situata ad est dell'abitato, la villa si inserisce in un ampio lotto di terreno tenuto a verde, a margine del quale spicca una torre neogotica costruita per volontà del marchese De Ghantuz Cubbe. La villa, che versa da decenni in condizioni di abbandono, è caratterizzata dai resti di una doppia scala, sulla cui verticale è importato un frontone di stampo barocco. All'interno sopravvivono tracce di pitture murali e una cappella. Info 3319500919



**1° MOTOCINGHIALATA**

**30 LUGLIO 2023, GABBRIO (LI)**

**PROGRAMMA:**

09.30 Ritrovo in piazza della chiesa Gabbro (LI), iscrizioni

10.00 Partenza giro turistico tra le colline (35 km circa)

11.30 Arrivo Presso la SAGRA DEL CINGHIALE, Gabbro (LI)

Aperitivo & Sistemazione moto per esposizione

13.00 Pranzo presso "SAGRA DEL CINGHIALE GABBRIO"

**COSTO:**

- €10 pranzo: PASTA AL CINGHIALE (alternativa al pomodoro), Aristo al forno, insalata o pomodori, acqua, vino pane e caffè.
- €10 iscrizione: GADGET, Colazione e aperitivo.)

**SAGRA DEL CINGHIALE GABBRIO**

PER INFO:  
LIACA: 528 4506282  
PAOLO: 833 8722507

**APERTO A TUTTI I MEZZI A DUE RUOTE**

**CINGHIALI IN MOTO**

Motoraduni.it

# Quei diavoli sulle due ruote

Alla scoperta del film sperimentale 'Scorpio Rising' di Bruce Byron,  
icona per cattolici, omosessuali e bikers

di Claudio Mascagni

Ve li ricordate i motociclisti in sella alla loro due ruote, tutti vestiti di pelle e liberi di scorrazzare lungo le lame d'asfalto americane? Be', il loro antesignano è il film 'Scorpio Rising', una pellicola sperimentale del 1963 diretta da Kenneth Anger, con protagonista Bruce Byron (che lo stesso Anger definiva un tipo "mezzo-matto") nel ruolo di "Scorpio", il protagonista. I temi trattati nella pellicola erano autentici tabù per l'epoca: c'era l'omosessualità, il satanismo e la magia nera, la cultura dei bikers, il cattolicesimo e il nazismo. Il film inoltre esplorava il lascito di icone ribelli dell'epoca come James Dean e Marlon Brando (secondo Anger considerati due "eroi" da Byron). Però come in molti film di Anger, 'Scorpio Rising' non contiene dialoghi bensì una massiccia presenza di musica consistente in canzoni pop anni cinquanta e sessanta, inclusi brani di Ricky Nelson, The Angels, The Crystals, Bobby Vinton, Elvis Presley e Ray Charles. Quando il film venne proiettato in un cinema/galleria d'arte di Los Angeles, la polizia arrestò il direttore del locale per oltraggio al pudore (nonostante l'estetica omosessuale del film fosse in gran parte implicita e

vi fosse un'unica sequenza di nudo maschile della durata di un paio di secondi) e vietò future proiezioni del film. Il caso finì davanti alla Corte Suprema della California, risolvendosi in seguito a favore di Anger. Il film ottenne comunque una buona critica e oggi è considerato "culturalmente, storicamente o esteticamente significativo", tant'è che è entrato anche nell'immaginario collettivo di quel mondo, così 'Scorpio Rising' è diventato anche il titolo della quinta traccia presente sull'album Vive le rock di Adam Ant. Il testo della canzone si riferisce a "Scorpio", alla sua giacca di pelle, e al suo "grosso pacco". Come nei precedenti lavori di Anger, la trama è composta perlopiù da una serie di scene a carattere rituale. Scorpio ripara alcune parti della sua moto, legge fumetti dei quali vengono accentuate le connotazioni gay mentre in tv scorrono immagini del film Il selvaggio, sniffa, poi conduce la gang di cui è capo in una scorribanda vandalica che si tramuta in un'orgia (inframmezzata da immagini di Adolf Hitler e scene da un film sulla vita di Gesù). Infine, entra in una chiesa salendo sull'altare e lancia una maledizione su un accolito che muore sbandando con la moto.



# **MARCHALD FILTERS**

“

**FILTRI ARIA PER MOTORI,  
SIA PER IL PRIMO EQUIPAGGIAMENTO  
CHE DESTINATI ALLE GARE  
O AGLI UTENTI CHE DESIDERANO PRODOTTI DI ALTA QUALITÀ,  
TUTTI COMPLETAMENTE MADE IN ITALY.**

”

**VIA STAZIONE, 6/2 – 16010 MELE (GE)  
TEL: +39 010 6121451**

—  
**GREEN  
ECONOMY  
BUSINESS**



**ACUL** SpA  
**EFFICIENTISMO ENERGETICO**

## PER IL TUO CONDOMINIO

Specializzati nella progettazione  
dell'efficientamento energetico di  
edifici residenziali.

—  
**WWW.ACUL.IT**

Contattaci  
**info@acul.it**